

17.2.2017

Si è concluso ieri, nella sala Icaro presso il Liceo Classico GB Morgagni di Forlì, il seminario 'HIV ieri e oggi,' organizzato dal Dipartimento Sanità pubblica dell'AUSL della Romagna, che in un percorso di 2 giornate, seguite da circa 70 persone, ha inteso riunire insegnanti di scuole secondarie, operatori sanitari e volontari di associazioni su come parlare ai giovani dell'infezione da HIV nel terzo millennio.

Nella prima giornata si è fatto il punto sulle conoscenze sul virus e sulle possibilità terapeutiche attuali, con la partecipazione del Dott. Vittorio Sambri, direttore della Microbiologia del Laboratorio unico della Romagna, e dell'infettivologo dott. Paolo Bassi. Il dott. Stefano Zona del Policlinico di Modena ha parlato delle bufale antiscientifiche correnti sul web. Nella seconda giornata si è allargato lo sguardo sull'impatto sociale ed economico dell'epidemia nel mondo e sul diritto alla cura a prezzi accessibili a tutti i paesi, col prof. Gavino Maciocco dell'Università di Firenze. Infine col mass-mediologo Michele Marangi si è parlato della comunicazione, con una serie di esempi e con la sollecitazione a coinvolgere direttamente i ragazzi nella progettazione e realizzazione di strategie e strumenti.

Dal seminario è uscita la proposta di progettare con le scuole del territorio della Romagna un coinvolgimento degli studenti per realizzare una comunicazione moderna sull'HIV, con il supporto della Ausl, la collaborazione del Dipartimento di psicologia dell'Università di Bologna e attivando tutte le possibili alleanze territoriali.

L'infezione da HIV è un problema rilevante perchè la terapia, pur contenendo il virus e i suoi danni, non lo elimina dall'organismo costringendo a una cura per tutta la vita.

In Italia si infettano circa 4.000 persone l'anno, molte scoprendolo tardivamente. Negli ultimi 10 anni, nella nostra regione si sono registrati in media 364 nuovi casi l'anno; in Romagna mediamente 103 nuovi casi l'anno. (fonte: LO STATO DELL'INFEZIONE DA HIV/AIDS IN EMILIA-ROMAGNA al 31/12/2015, Assessorato politiche per la salute RER)